

BENEDETTO XVI

JOSEPH

RATZINGER

VEDERE

L'AMORE

Il mio messaggio per il futuro della Chiesa



Rizzoli

Benedetto XVI
Joseph Ratzinger

Vedere l'amore

Il mio messaggio per il futuro della Chiesa

Prefazione di Federico Lombardi

Rizzoli

Proprietà letteraria riservata
© 1970/2007, 1971/2005, 1976/2006 Kösel Verlag, a division
of Verlagsgruppe Random House GmbH, München,
through Giuliana Bernardi Literary Agent

© 2017 Rizzoli Libri S.p.A./Rizzoli, Milano

Titolo originale dell'opera:
GLAUBE UND ZUKUNFT. KLEINE SCHRIFTEN ZUR THEOLOGIE
VOM SINN DES CHRISTSEINS. DREI PREDIGTEN
DER GOTT JESU CHRISTI. BETRACHTUNGEN ÜBER DEN DREIENIGEN GOTT

ISBN 978-88-17-09386-6

Prima edizione: aprile 2017

*L'editore ringrazia la casa editrice Queriniana per i diritti di traduzione
dei volumi* *Fede e futuro; Il Dio di Gesù Cristo e Tempo di Avvento*

Edizione italiana a cura di Chicca Galli

Traduzione italiana di Rosino Gibellini, Carlo Danna e Dino Pezzetta

Da Fede e futuro sono tratti i capitoli Credere e sapere, Il futuro del mondo
e la speranza dell'uomo *e* Come sarà la Chiesa del Duemila?; *da* Il Dio di
Gesù Cristo *i capitoli* Dio, Gesù Cristo, Lo Spirito Santo; *da* Tempo di av-
vento *i capitoli* Siamo redenti? Ovvero Giobbe parla con Dio, La fede come
servizio, Soprattutto l'amore.

Vedere l'amore

Prefazione

Questa raccolta di scritti risale al periodo di Ratzinger «professore» negli anni dopo il Concilio Vaticano II. Joseph Ratzinger non solo si era già fatto la fama di essere un brillante giovane teologo, con largo seguito fra i suoi studenti, ma era già stato chiamato dal cardinal Frings per accompagnarlo a Roma come suo esperto in occasione del Concilio, e là era entrato in contatto con i più autorevoli teologi cattolici del tempo e aveva dato un contributo di grande importanza all'elaborazione di alcuni fra i principali documenti conciliari. Era quindi un teologo maturo e affermato e la sua audience diventava sempre più ampia.

In quegli anni anche io ero in Germania, giovane studente di teologia, e anche io ho letto allora la famosa *Introduzione al cristianesimo* appena pubblicata – forse il libro di maggior successo di Ratzinger – e continuo a considerare quella lettura una delle più importanti, o

forse proprio la più importante del periodo della mia formazione teologica. Le dispense dei suoi corsi accademici andavano a ruba anche in facoltà diverse da quelle in cui insegnava, e molti studenti di teologia – come me – cercavano occasioni per andare a sentirlo, a vederlo, quando teneva conferenze o lezioni in qualche luogo a loro accessibile.

I testi di quel tempo, fra cui appunto quelli ben scelti per questo volume, non hanno perso il loro fascino, che spiega bene il successo del professore e del conferenziere di allora. Ratzinger ha avuto un dono non comune nell'unire l'acutezza della riflessione teologica con l'esperienza della fede, e poi nel saper comunicare questa sintesi vissuta con un linguaggio intenso, ricco, espressivo e coinvolgente e allo stesso tempo limpido, del tutto comprensibile all'ascoltatore e al lettore attento.

Ma oltre al linguaggio, ad affascinare è anche la serietà del confronto con le domande cruciali del tempo, che anche a diversi decenni di distanza non hanno perso la loro attualità. Un confronto che si può ben definire sincero e coraggioso, deciso a non sfuggire in alcun modo davanti alle questioni difficili e radicali. Anzi, desideroso di cercarle e metterle in luce per affrontarle e rispondervi in modo credibile. Perché cercare e servire la verità è una vocazione e una sfida a cui Ratzinger non ha mai voluto sottrarsi. Domande di carattere teologico e culturale, ma perciò stesso anche di rilievo spirituale e

pastorale decisivo per i credenti e per la loro comunità, la Chiesa.

Perciò la rilettura di questi testi in fondo non ci fa solo comprendere perché il Ratzinger professore avesse successo e seguito, ma anche perché Paolo VI – continuando la grande tradizione di vescovi tedeschi di alta levatura culturale e teologica – abbia pensato a lui come arcivescovo di Monaco, e infine anche perché Giovanni Paolo II, che ne aveva conosciuto il valore, non abbia in nessun modo voluto rinunciare ad averlo a Roma come prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede e suo principale collaboratore nel campo dottrinale durante tutto il suo lunghissimo pontificato. Si trattava infatti non solo di custodire il contenuto della fede, ma anche di saperlo esprimere con la sensibilità e il linguaggio adatti al nostro tempo.

Il pensiero di Joseph Ratzinger si è così arricchito e ha allargato i suoi orizzonti: il papato gli ha dato infine un orizzonte davvero universale. Ma è rimasto sempre coerente a se stesso con una continuità profonda. Perciò lo spirito e il discorso che sottendono gli scritti qui ripubblicati si possono riconoscere facilmente anche nel corso del suo pontificato: il primato di Dio, la ricerca dell'incontro con il volto di Cristo, la consapevolezza della condizione di minoranza della Chiesa nella società occidentale e la sfida che ne consegue per la profondità e la genuinità della sua fede e della sua testimonianza.

Perciò è utile, anche ora che egli compie novant'anni, rileggere i testi di allora. Gli siamo grati per l'eredità durevole e ispiratrice che ci consegna.

FEDERICO LOMBARDI S.I.

Scienza e fede